



DA CORTINA A PIETRASANTA: CORTINAMETRAGGIO IN VIAGGIO

di Paolo Micalizzi



Paolo Micalizzi

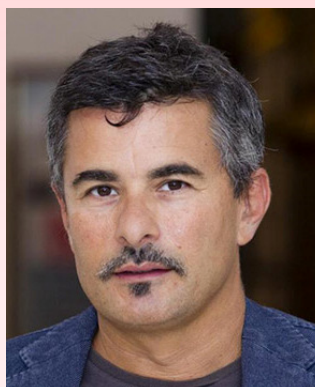
“Cortinametraggio” diventa itinerante, nuova idea della vulcanica Presidente Maddalena Mayneri. Ed è andata in viaggio compiendo la prima tappa in Versilia, a Pietrasanta. Dove ha presentato il meglio di Cortinametraggio 2017 e reso omaggio, nella serata conclusiva, al regista Paolo Genovese, vincitore di due David di Donatello per il film “Perfetti sconosciuti”, anche grande successo al Box Office.



Maddalena Mayneri

Paolo Genovese è anche l’Autore del cortometraggio “Per sempre”, presentato a Cortinametraggio 2017 in cui affronta il tema dell’affido attraverso un racconto ambientato nell’affascinante mondo della moda per far corrispondere l’opera alla volontà del committente inserendo però la tematica che

più gli stava a cuore. Nei due giorni di Pietrasanta ha presentato il corto “Piccole cose di valore non quantificabile” co-diretto con Luca Miniero ed il suo film “Una famiglia perfetta”. Un omaggio che ha consentito di inquadrare la personalità autoriale del regista. A Pietrasanta ha ricevuto, alla presenza del Vicesindaco Daniele Mazzoni e di Maddalena Mayneri, il Premio Paul Picot consegnatogli dall’attrice Elettra Mallabry, un’attrice che si è distinta come nuovo talento nel film fantascientifico di Francesco Cinquemani “Andron.The black Labyrinth” (2015).



Paolo Genovese e Luca Miniero

Paolo Genovese è stato, si può dire, il protagonista di questa prima edizione di “Cortinametraggio in viaggio”. Un regista, Paolo Genovese, che proviene dalla FEDIC vincendo alla fine degli anni ‘90 premi importanti a “Valdarno Cinema FEDIC”.

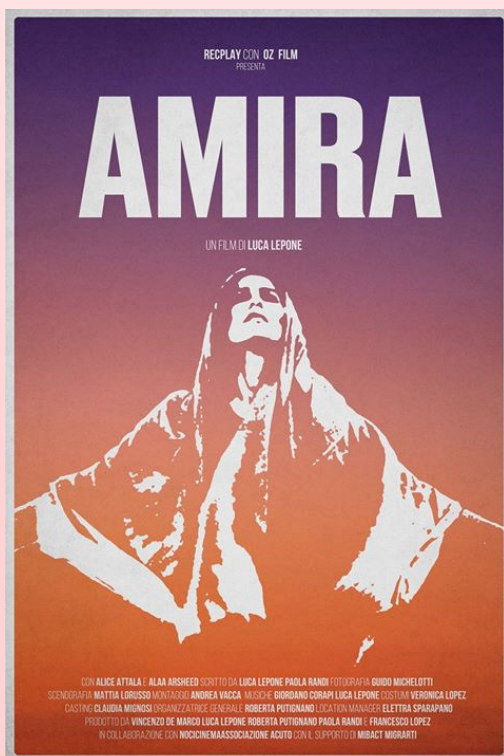
Premiato a “Cortinametraggio 2017” il Regista Giovanni Battista Origo, Autore di “La notte del professore”. Gli era stato attribuito il Premio come Miglior regia – Comune di Pietrasanta. Non avendolo potuto ritirare in quell’occasione, lo ha fatto nella città versiliana. Il cortometraggio si svolge in un condominio mostrandoci personaggi alquanto bi-

slacchi che fanno scaturire tanta ilarità.



Giovanni Battista Origo

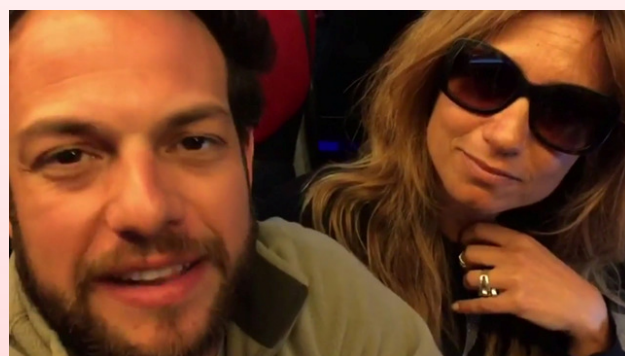
Tanti altri nuovi talenti sono stati quelli presentati nei due giorni di “Cortinametraggio in viaggio”. Di Alessandro Sanpaoli “Al posto suo”, una cortycomedy che racconta come ci si può salvare da una situazione disperata. Che è quella di Leone il quale riceve la visita della madre, arrivata appositamente per conoscere la fidanzata del figlio, proprio nel momento in cui, dopo un ennesimo litigio, lei lo lascia. Leone risolve il problema chiedendo alla domestica Svetlana di fingere di essere la sua ragazza, pagandola profumatamente.



“Amira” è poi un cortometraggio di Luca Lepone con al centro del racconto una giovane donna che esprime la sua libertà danzando freneticamente e felicemente in mezzo alla folla, che però la ritiene folle.

“Angel” di Federica Belletti è una storia fantastica in cui una giovane ragazza rientrando a casa viene vista dal padre come un angelo. E ciò cambia il loro rapporto.

Una parodia sul potere in “Buffet” di Santa de Santis e Alessandro D’Ambrosi in cui un raffinato vernissage si trasforma in un grottesco ed esilarante assalto al buffet. Iniziato come una sorta di thriller il cortometraggio, che ha vinto a “Cortinametraggio 2017” il premio come miglior corto in assoluto, si sviluppa in un racconto in cui emergono ipocrisia, avidità e individualismo, aspetti deteriori del potere d’oggi che portano il paese alla rovina.



Alessandro D’Ambrosi e Santa de Santis

Tra le iniziative svoltesi a Pietrasanta, di particolare valore l’incontro del giornalista Lorenzo di Las Plassas con gli studenti dei Licei di Pietrasanta. In una *masterclass* si è soffermato sul giornalismo cinematografico raccontando la propria esperienza di frequentatore di Festival e di eventi cinematografici da trasmettere poi agli spettatori televisivi.

Un incontro utile ad arricchire la conoscenza del Cinema da parte delle nuove generazioni.